

Interpellanza del signor Fabrizio Totti

Pontirone senza telefono, peggio di 20 anni fa

Signora Presidente,
signore e signori consiglieri comunali, colleghi
pubblico presente, organi della stampa,

l'interpellanza del signor Totti solleva il problema della copertura telefonica della Valle Pontirone. Non entrerà in merito al titolo ma sulla sostanza dell'interpellanza.

Prima di rispondere alle domande vi presento una breve cronistoria su quanto intrapreso dal Municipio.

Nel 2017, dopo aver ricevuto la lettera di un cittadino che ci segnalava il problema, il Municipio ha prontamente scritto alle Swisscom chiedendo un riscontro per capire se e quali modifiche erano state fatte alla rete. Nella lettera avevamo anche reso attenti sull'approntamento del piano d'emergenza per la frana di Biborgo che prevedeva le misure di allerta via SMS, l'attivazione di una segreteria telefonica e le procedure di sbarramento delle strade e allontanamento dei residenti in Valle Pontirone in caso di accelerazione dei movimenti.

A questa nostra richiesta le Swisscom hanno risposto che la copertura della zona era assicurata dalla stazione di comunicazione mobile ubicata al Pizzo Matro (Comune di Serravalle). Questa stazione ha lo scopo di trasmettere i propri segnali a diverse località discoste difficilmente raggiungibili da altre ubicazioni. A questo proposito l'operatore ci ha segnalato che a causa della notevole distanza tra la stazione e l'obiettivo il segnale non raggiunge sempre tutta le zone con l'intensità desiderata. Nella risposta ci è stata anticipata la presentazione della domanda di costruzione con l'obiettivo di sostituire le antenne esistenti con altre di nuove generazioni, migliorando la posizione delle stesse sul palo, portandole ad un'altezza più elevata allo scopo di eliminare gli ostacoli tra antenna e zone da coprire.

Questa risposta non ha soddisfatto Comune e Patriziato che con lettera congiunta hanno espresso la propria delusione alle Swisscom in particolare perché l'operatore non ha informato in modo esaustivo sulle modifiche della stazione del Matro e delle conseguenze per la Valle Pontirone. Inoltre si è formulato l'auspicio che siano eseguiti gli interventi mirati e urgenti per garantire la necessaria copertura.

Dopo questa premessa, rispondo immediatamente alle sue domande:

- 1. Condividete la gravità della situazione venutasi a creare con l'impossibilità, in una parte importante della valle, di telefonare con i cellulari, sì o no? Certamente, il municipio ritiene la situazione grave.**
- 2. Stando ad informazioni raccolte il problema potrebbe essere risolto "a breve" è così? La compagnia telefonica ha quindi già ottenuto la licenza edilizia da parte del Comune di Serravalle per eseguire le necessarie migliorie all'antenna?**

L'incarto della domanda di costruzione è stato inoltrato da Swisscom al Comune di Serravalle il 2 maggio 2018. I servizi cantonali, in data 6 luglio hanno in seguito formulato una richiesta atti supplementari che sono stati consegnati al DT il 25 luglio 2018. L'avviso cantonale è stato quindi rilasciato il 2 agosto 2018 e la relativa licenza edilizia è stata concessa dal Municipio di Serravalle il 22 agosto 2018.

Swisscom ha iniziato la fase esecutiva con la comanda delle apparecchiature e la preparazione della nuova struttura. Il tutto potrà essere pronto prima dell'inverno, ma essendo il Matro a 2'172 m.s.l.m la posa potrebbe anche slittare in primavera. Tutto dipenderà dalle condizioni climatiche.

3. Il Municipio era stato a suo tempo informato da parte della compagnia telefonica degli importanti disagi che si sarebbero presentati? Ritiene di essersi prontamente e adeguatamente attivato nell'interesse dei biaschesi esigendo la risoluzione dei problemi? Per quali ragioni non si è ritenuto opportuno informare tempestivamente la popolazione dell'importante, quanto pericoloso, disservizio almeno una volta appurata la persistenza dei problemi? Come già espresso precedentemente, il Municipio non era stato informato dalla compagnia telefonica. Una volta a conoscenza, riteniamo di esserci prontamente attivati per segnalare la situazione e chiedendo spiegazioni. A seguire le lettere inviate per sollecitare il tutto. Il municipio non ha ritenuto opportuno informare la popolazione, preferendo un'informazione mirata alle persone direttamente toccate dal piano di emergenza.

4. Il Municipio è consapevole della pericolosità della situazione venutasi a creare con la frana di Biborgo, pensando quindi al sistema di allerta (tramite messaggio SMS) implementato dalle autorità cantonali? Come si pensa allora di allarmare la popolazione della regione in caso di pericolo imminente sulla strada – l'unica – della Valle Pontirone fondamentale per raggiungere le svariate cascate esistenti, la capanna di Cava e i vari rifugi alpini della Valle?

Prima di rispondere vorrei far notare al Signor Totti che il sistema di allerta è stato implementato dal Municipio di Biasca. (Gli uffici preposti del cantone, del Patriziato e altri enti hanno coadiuvato alla messa in opera di tutto il sistema) .

Ritornando alle domande, come risposto al punto 1, il Municipio è consapevole della gravità. A inizio luglio il Municipio ha scritto a tutti gli interessati in riguardo al piano di emergenza precisando che, nonostante la situazione, le procedure del piano di emergenza erano valide e attive. L'invio di SMS di allerta è sempre previsto in caso importanti movimenti della frana anche se la ricezione è limitata. Come avvenuto in passato nella lettera si è ribadito che si confida nella collaborazione di tutti gli utenti, soprattutto quelli che possono ricevere SMS a divulgare le informazioni in caso di allerta ad altri residenti e trasmettere eventuali segnalazioni alla segreteria telefonica. Il municipio inoltre prende anche atto che alcuni proprietari si sono orientati temporaneamente verso un'altra compagnia telefonica che al momento riesce a coprire la zona con il proprio segnale.

Si ricorda inoltre che gli avvisi SMS sono un tassello importante ma non esclusivo della procedura del piano di emergenza. Sono infatti previste anche altre modalità di informazioni ai residenti in caso di movimenti importanti della frana tra cui soprattutto l'informazione sul posto da parte del Gruppo Tecnico.

5. Nel caso in cui – spero vivamente di no – dovesse verificarsi uno scoscendimento, chi si assumerà la responsabilità? La compagnia telefonica oppure le autorità comunali e cantonali? Innanzitutto speriamo che non succeda di straordinario. Se dovesse accadere, come già accennato al punto precedente sono previste anche altre modalità di informazioni ai residenti in caso di movimenti importanti della frana tra cui soprattutto l'informazione e la presenza sul posto da parte del Gruppo Tecnico. Rammento che il municipio, a fine 2016, ha attivato il "Piano di emergenza Frana di Biborgo" il quale è strutturato su diversi livelli, a dipendenza della gravità di deformazione del versante.

6. Il Municipio dispone di precise garanzie, messe però irrevocabilmente nero su bianco dalla compagnia telefonica, per una sistemazione in tempi ragionevoli dell'antenna, ossia al più tardi entro la primavera del 2019? Intende, se il caso, attivarsi in questo senso? Come anticipato nella premessa, Swisscom ha iniziato la fase esecutiva con la comanda delle apparecchiature e la preparazione della nuova struttura. Il tutto potrebbe essere pronto prima dell'inverno, ma visto la posizione del Matro e le imprevedibili future condizioni climatiche, la posa potrebbe anche slittare in primavera. Il municipio farà comunque pressione affinché i lavori inizino al più presto. Ben venga, infine, anche la petizione firmata da oltre 150 persone la quale chiede espressamente il ripristino della copertura. Sicuramente incentiverà la compagnia telefonica a risolvere il tutto in tempi i più brevi possibili.

Con questa ultima risposta, ringrazio il signor Totti Fabrizio per la citata interpellanza e resto a disposizione per eventuali domande.

Mun. Bernasconi Omar